INDICE

				Pag
	Intr	oduzion	e	1
1.	P R	INCI	PI FISICI .	
	1.1	NATURA	DELLE RADIAZIONI	
		1.1.1	Storia delle radiazioni	2
		1.1.2	Struttura dell'atomo	3
í		1.1.3	Sorgenti di radiazione	6
			a) Elettroniche b) Isotopiche	
e		1.1.4	Tipi di radiazione	9
			a) Particelle (radiazioni e neutroni)b) Onde elettromagnetiche (spettri di emissione raggi X e gamma)	
	1.2	INTERA	ZIONE FRA RADIAZIONI E MATERIA	
		1.2.1	Ionizzazione	18
		1.2.2	Ionizzazione provocata da particelle	
	•		a) Radiazione b) Radiazione c) Neutroni	
		1.2.3	Ionizzazione provocata da onde elettromagnetiche	19
			 a) Effetto fotoelettrico b) Effetto Compton c) Produzione di coppie d) Radiazioni secondarie e) Radiazioni diffuse 	9
		1.2.4	Assorbimento	23
	1.3	· IINTTAI	DI_MISURA	
	1.0	1.3.1		26
	126.		Lunghezza d'onda	26
			Attività di un isotopo radiattivo	
	g.		Quantità di radiazioni	
			Intensità di radiazioni	

2. SORGENTI DI RADIAZIONI

2.1	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE		
	2.1.1	Apparecchi a raggi X a bassa e media energia	28
		a) Tubo radiogeno (l'involucro - il catodo - l'anodo - kV e mA macchia focale - fascio di radiazioni - raf- freddamento del tubo - ciclo di lavoro (duty cycle) - impiego dei tubi e loro durata)	
		b) Circuiti di alimentazione	38
		 c) Apparecchi a circuiti autoraddrizzanti (catodo a terra - centro trasformatore a terra - anodo a terra) 	40
		d) Apparecchi a corrente raddrizzata (raddrizzatori a valvola – a semiconduttori a circuiti speciali)	44
		e) Adattabilità delle apparecchiature	47
		f) Tipi di apparecchiature a media potenza	47
		g) Considerazioni circa l'uso delle apparecchia-	. 7
		ture a raggi X	4 .7 ₂
	2.1.2	Apparecchi a raggi X ad alta energia	49
	-	 a) Resotrone b) Acceleratore di Van de Graaf c) Acceleratore lineare d) Betatrone e) Considerazione sulle caratteristiche delle A.E. 	
	2.1.3	Apparecchiature particolari	58
	yv •	a) Neutroniche (Produzione di neutroni - acceleratori di parti- celle - sorgenti radiattive - neutroni veloci e termici - caratteristiche di attenuazione i con- vertitori - radiografia diretta ed indiretta - applicazione della radiografia neutronica)	
2.2	APPARE	CCHIATURE A RAGGI GAMMA	a
	2.2.1	Tipi di isotopi .	65
		a) Radium (Ra 226) b) Cobalto (Co 60) c) Cesio (Cs 137) d) Iridio (Ir 192) a) Tullio (Tm 170)	

2.2.2	Schemi di disintegrazione e spettri di energia	00
2.2.3	Incapsulamento isotopi	68
2.2.4	Confronto fra raggi X e gamma	68
2.2.5	Caratteristiche dei diversi isotopi	73
,	 a) Energia b) Attività c) Intensità d) Spessori di dimezzamento e) Tempo di dimezzamento o vita media 	
2.2.6	Apparecchiatura gammagrafica	75
	 a) Portasorgente b) Contenitore (tipi diretti con e senza otturazione - tipi a labirinto con e senza otturazione) 	
	c) Il telecomando	
	d) Il tubo convogliatore	
2.2.7	Considerazioni sull'uso delle apparecchiature gammagrafiche	80
RIVELA 3.1 RIVELA	TORI DI RADIAZIONE TORI AD IMMAGINE	
3.1.1	Pellicola radiografica	82
>> ·	 a) Struttura di un film b) La formazione dell'immagine c) Caratteristiche di una pellicola radiografica (densità di annerimento - definizione - contra- sto - reversal) d) Curve caratteristiche o sensitometriche (fattore di contrasto - gradiente) 	
3.1.2	Fluoroscopia	90
	 a) Principio di funzionamento b) Visualizzazione (Diretto - intensificatori di immagine - fluorografia - circuito TV) c) Protezione delle radiazioni d) Vantaggi e difetti 	
	Xeroradiografia	93

		3.1.4	Radiografie su carta sensibile	941
	3.2	RIVELA	TORI STRUMENTALI	
		3.2.1	Misuratori di dose	95
			a) Camere di ionizzazione (a lettura diretta ed indiretta) b) Dosimetri a vetro luminescente	
		3.2.2	Misuratori di intensità	96
	بو		 a) Camere di ionizzazione b) Contatori geiger (ad indicazione - a segnalazione acustica) c) Contatori a scintillazione 	
4.	P R	OCES	SO RADIOGRAFICO	
	4.1	IL PEZ	<u>zo</u>	
		4.1.1	Materiale	101
		4.1.2	Spessore	103
		4.1.3	Forma e dimensione	103
	4.2	LA SOR	GENTE	
		4.2.1	Il tipo	106
		4.2.2	Intensità di radiazione	108
	4.3	IL POS	IZIONAMENTO SORGENTE/PEZZO/PELLICOLA	
		4.3.1	Orientamento delle radiazioni	110
		4.3.2	Distanza pellicola/pezzo	110
	,	4.3.3	Distanza fuoco pellicola (DFP) (legge quadrato della distanza)	110
	4.4	LA PEL	LICOLA	
		4.4.1	La scelta della pellicola	111
		4.4.2	Densità di annerimento	113
		4.4.3	Schermi rinforzatori	113

4.5	L'ESPOSIZIONE				
	4.5.1	Legge di reciprocità - Fattore di esposizione	118		
	4.5.2	Tabelle di esposizione	119		
	4.5.3	Fattori di correzione	119		
		 a) Variazioni di materiale b) Variazioni di DFP c) Variazioni di pellicola d) Variazioni di densità - Esempi di uso delle curve sensitometriche 			
4.6	IL TRA	TTAMENTO DELLE PELLICOLE			
	4.6.1	La camera oscura .	126		
		a) Il locale b) L'illuminazione c) L'attrezzatura			
	4.6.2	La preparazione delle pellicole	129		
		a) Guaine b) Cassette			
	4.6.3	Lo sviluppo delle pellicole	130		
		 a) Sviluppo (Tempo - temperatura - agitazione - integrazione) b) Arresto dello sviluppo c) Fissaggio d) Lavaggio finale e) Essicazione 			
	4.6.4	L'attrezzatura per lo sviluppo manuale	138		
		a) Vaschette b) Telai di sviluppo c) Essicatori d) Accessori diversi			
•	4.6.5	L'attrezzatura per lo sviluppo automatico	143		
	4.6.6	Schema di realizzazione di camera oscura	146		
4.7	LA QUA	LITA' DI IMMAGINE			
		La sensività radiografica	149		
	4.7.2	Contrasto radiografico	149		
		a) Contrasto oggetto b) Contrasto pellicola			

	4.7.3	Definizione radiografica	150
		a) Fattori geometrici b) Granulosità	
	4.7.4	Latitudine	
	4.7.5	Indicatori qualità di immagine (I.Q.I.)	151
		a) Indicatori a fili (tipo DIN) b) " a fori (tipo ASME) c) " a gradini e fori (tipo AFNOR) d) " " " (tipo BWRA) e) Considerazioni conclusive circa l'uso I.Q.I.	
4.8	ELEMEN	TI VARIABILI DETERMINANTI LA QUALITA' D'IMMAGINE	
	4.8.1	Tipo di sorgente ed energia	160
		 a) Contrasto del pezzo b) Latitudine c) Granulosità d) Radiazioni secondarie 	
	4.8.2	Tipo di pellicola	162
		a) Sensibilità e qualitàb) Densitàc) Trattamento	
	4.8.3	Schermi rinforzatori	162
	4.8.4	Radiazioni secondarie	163
		 a) Diffuse b) Riflesse c) Diffrazione d) Retroriflesse e) Protezione da radiazioni secondarie (fogli metallici - schermi - diaframmi - collimatori - maschere - filtri) 	
ř.	4.8.5	Geometria del pezzo	16 8
	•	a) Ingrandimento immagine b) Deformazione immagine	
	4.8.6	Penombra -	170
		a) Macchia focale b) Ionizzazione della pellicola	
	4.8.7	Tabelle riassuntive	172

5. LA TECNICA ESECUTIVA

5.1	GENERA	LI ·		
	5.1.1	Informative		177
	5.1.2			178
		 a) Marche in piombo b) Tracciatura c) Marcatura d) Disegni e) Bollettini e certificati 		
5.2		LLO DELLE SALDATURE		
		a) Spessore b) Distanza DFP c) Tratto utile d) Posizione sorgente e) Radiografie parziali Saldature ad angolo a) Ad angolo semplice b) A piena penetrazione c) A sovrapposizione d) D'angolo		182
	5.2.3	Saldature di tubi a) Saldature longitudinali b) Saldature circonferenziali c) Saldature di branchi		184
5.3	CONTRO	LLO DI FUSIONI E GROSSI FUCINATI		
œ	5.3.1	Controllo globale a) Esposizioni panoramiche	•	193
	5.3.2	Controllo totale		194
	5 2 2	Controllo parrialo		10/

100	5.4	CONTRO	LLI DI PICCOLI PARTICOLARI	196	
	."	CONTRDO			
	5.5.		LLI SPECIALI		
		5.5.1	Brasature	197	
		5.5.2	Saldature a punti	197	
		5.5.3	Componenti elettronici	199	
		5.5.4	Controlli di corrosione	201	
		5.5.5	Diversi	203	
			a) Carta b) Pneumatici c) Quadri		
	5.6	TECNIC	HE SPECIALI		
		5.6.1	A doppia lastra	205	
		5.6.2	Stereoradiografia	206	
		5.6.3	Doppia esposizione (parallasse)	206	
		5.6.4	Radiografie di oggetti in movimento	208	
		5.6.5	Flashradiografia	209	
		5.6.6	Microradiografia	209	
		5.6.7	Diffrattografia	209	bis
			a) Fenomeno della diffrazioneb) Sistema di analisic) Applicazioni		
		5.6.8	Autoradiografia	209	quater
	INT	ERP	RETAZIONE DEI RISULTATI		
	6.1	ANALIS	I DELLE RADIOGRAFIE		
		6.1.1	Negatoscopi	210	
		6.1.2	Densitometri	211	
		6.1.3	Condizioni di lettura	211	
			a) Intensità di illuminazione b) Caratteristiche della luce (Colore - diffusione - campo di illuminazione)		

6.

		d) Adattamento e) Distanza e capacità visiva	
	6.1.4	Difetti e visibilità	213
		(Contrasto e luminosità - sottofondo - forma e dimensioni del difetto)	
6.2	DIFETT	OLOGIA	
	6.2.1	Saldature	215
y **		 a) Procedimenti di saldatura (Ossiacetilenica - ad arco elettrico - ad elettrodo fusibile - TIG - MIG - MAG - arco sommerso - elettroscoria - automatici e semiautomatici) b) Difetti caratteristici 	
	6.2.2	Fusioni	217
		 a) Procedimenti di fusione (In terra - in stampo - microfusioni) b) Difetti caratteristici 	
6.3	LA TEC	NICA INTERPRETATIVA	
	6.3.1	Aspetti generali di interpretazione	224
	6.3.2	Standard di accettabilità	225
•		a) Saldature b) Fusioni	
6.4	CERTIF	ICAZIONE	227
SI	CURE	Z Z A	
7.1	EFFETT	I BIOLOGICI DELLE RADIAZIONI	
	7.1.1	Azione biologica	228
	7.1.2	Modi di irradiazione (Esterne - interne - parziali - totali)	

7.2	UNITA	DI MISURA	
	7.2.1	Dosi di radiazione	229
		a) Dosi di esposizione	
		(Roengten) b) Dosi di assorbimento	
		(Rad - rem)	
	7.2.2	Intensità di dose .	229
7.3	MISURA	DELLE RADIAZIONI	
		VALUTAZIONE TEORICA DELL'INTENSITA DI RADIAZIONE	23
	7.3.2	MISURE STRUMENTALI DI DOSE	23
8	7.3.3	MISURE STRUMENTALI DI INTENSITA" DI DOSE	23
7.4	DOSIMET	TRIA	234
	7.4.1.	CATEGORIE DI PERSONE	234
	7.4.2	DOSI MASSIME AMMISSIBILI	234
7.5	PROTEZI	ONE PERSONALE	
œ.	7.5.1	ZONE RADIATTIVE	236
	7.5.2	FATTORI DI RIDUZIONE	236
	7.5.3.	MODALITA' OPERATIVE	237
7.6	SORVEGL	IANZA FISICA E SANITARIE	
	7.6.1.	SORVEGLIANZA FISICA	239
•	7.6.2.	SORVEGLIANZA SANITARIA	239
7.7	TRASPO	RTI DI APPARECCHIATURE RADIOGENE	240
1	7.7.1	AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO	240
	7.7.2	MEZZI DI TRASPORTO	240
. 7	7.7.3	DENUNCE	240
BIBLI	OGRAFI.	Α	241
APPE	DICE 1	•	242
APPEN	DICE V	I .	270
APPEN	DICE 2		281
LEGGI	E DRC	RETI CHE INTERESSANO LA RADTOPROTEZIONE	207